



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

ABRAMO, nostro padre nella fede

אברהם אבינו

Dio nostro Padre,
che hai chiamato Abramo
a lasciare la sua terra
per servirti nella terra della promessa,
e lo hai visitato con la grazia
della Tua presenza,
dona a noi,
che lo riconosciamo come nostro padre nella fede,
di poter camminare
sulla via che lui ha percorso,
per conoscerTi sempre meglio.
Manda il Tuo Spirito,
perché nell'ascolto della Parola,
possiamo avvicinarci sempre più
a Te, che sei il Dio
fedele e misericordioso.
Amen.

LE QUERCE DI MAMRE

Dal Libro della Genesi (Gen 18,1-8)

¹ Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. ²Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, ³dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. ⁴Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. ⁵Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fa' pure come hai detto".

⁶Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: "Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce". ⁷All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. ⁸Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Inizia qui la parasha *va Yera'* (=apparve, si fece vedere), che è caratterizzata da questo Dio che vede e si fa vedere. [1] La trad.ebr. sottolinea che era questo il terzo giorno dalla circoncisione, Dio dunque viene in visita al malato. *Querce di Mamre*: Lì dove era al momento della battaglia dei quattro re, nel territorio del suo alleato Mamre. *Sedeva*: Abramo sembra in attesa dell'arrivo di ospiti (Rashi sottolinea che sedere sarà l'atteggiamento dei giudici). [2] *Tre uomini*: questa visione misteriosa ha sempre suscitato grandi interpretazioni. Interessante è come si continui a passare dal singolare al plurale. La trad. ebr. vede qui tre angeli, ciascuno il proprio compito specifico: uno per guarire Abramo, uno per annunciare a Sara la nascita di Isacco ed uno per distruggere Sodoma (in quel racconto resteranno solo due angeli). Il cristianesimo ha visto in essi un segno della Trinità. *Corse*: questa è la caratteristica di questo brano, Abramo, ancora convalescente, accoglie al meglio questi viandanti. *Vide*: ancora una volta questo verbo (ora Abramo comprende che sono lì per lui). *Si prostrò*: proprio come nella visione precedente. Molto si gioca sulla domanda: Abramo sa di chi si tratta? [3] *Mio Signore*: Abramo parla dapprima al singolare; la vocalizzazione è quella di Signore come Dio. La supplica di Abramo è di rimanere come segno dell'aver trovato grazia ai suoi occhi. [4] Abramo organizza tutto velocemente, dando ordine ai suoi servi, ma anche agendo personalmente. *L'albero*: questo albero può simboleggiare la possibilità di generare in vecchiaia (Gb 14) e come paragone al giusto (Sal 1). [5] *Boccone di pane*: i giusti parlano di poco e fanno molto (poca acqua, un boccone di pane, per poi preparare un lauto pasto). *Ristoratevi*: lett. saziare i vostri cuori, quasi a dire che non di una mensa puramente materiale si tratta. *Servo*: Abramo si riconosce come il servitore degli ospiti, venuti apposta per essere serviti. Nella risposta Dio accetta e sottolinea il legame tra il dire e il fare. [6] C'è un forte movimento in questi versetti. *Sea*: la grandezza di questa unità di misura è incerta, probabilmente intorno ai 10 litri: se la promessa era un boccone, Abramo fa preparare un pasto regale. *Fior di farina*: la farina migliore e la più rapida a cuocere. [7] Viene sottolineato che Abramo stesso si occupa del pasto, segno della sua accoglienza. Egli sceglie il vitello migliore. *Servo*: lett. ragazzo, Rashi interpreta Ismaele, per insegnargli i doveri d'ospitalità. [8] Oltre a quanto già fatto aggiunge anche panna e latte. La trad. ebr. nota l'assenza del pane e se alcuni lo intendono sottointeso, Rashi interpreta che Sarà non poté prepararlo perché improvvisamente divenne impura (iniziò la mestruazione). I ruoli sono ora invertiti: Abramo è in piedi ed i tre uomini sono seduti. Mangiarono: la trad. ebr. dice "sembrò ad Abramo che mangiassero" - gli angeli non mangiano! Un midrash dice che Dio rimproverò agli angeli l'aver mangiato insieme carne e latte.

Per la riflessione:

1. Dio viene in visita e si ferma presso la tenda.
2. Dio vede e si fa vedere
3. La premura di Abramo verso gli ospiti

Ricordati del padre e del suo compenso
a novant'anni quando si fece circoncidere
un uomo solo con tre angeli quando ti mostrasti a lui
la Tua buona parola gli facesti ascoltare
Non ti sei forse mostrato alle Querce di Mamre?
e per il grande amore il segreto gli hai rivelato
divenne giusto nel fare ciò che gli avevi detto
una legge tra Te e lui hai posto.

Preghiera per il pasto della circoncisione, (prima del 1050)

www.santospiritomerano.it

